



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONSERVAZ. QUALITA AMBIENTE E PROMOZ. SOST. AMB.LE

DETERMINAZIONE

N. B3318 del 09/07/2010

Proposta n. 11294 del 07/07/2010

Oggetto:

D.Lgs 116/08 e decreto attuativo del 30.03.2010; riapertura alla balneazione delle acque temporaneamente vietate ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i.:

Proponente:

Estensore	MAZZEI MAURA	_____
Responsabile del procedimento	MAURA MAZZEI	_____
Responsabile dell' Area	A. PALOMBO	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: D.Lgs 116/08 e decreto attuativo del 30.03.2010; riapertura alla balneazione delle acque temporaneamente vietate ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i.:

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell' Area;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18.2.2002 relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 572 del 27/07/2009, con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B3186 del 30.06.2010, con il quale è stato conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore della direzione regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 24/12/2009 relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la D.G.R. n. 1018 del 23/12/2009. Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 – Approvazione documento tecnico (art.17 comma 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n.470 e s.m.i, recante attuazione della Direttiva 76/160/CEE, relativa alla qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D.Lgs 30 maggio 2008 n. 116 di attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE;

VISTO il decreto della Presidente n. T 0298 del 05.07.2010 di individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione, ai sensi del D.Lgs 116/08 e del decreto interministeriale di attuazione del 30.03.2010: Stagione balneare 2010;

VISTO il decreto Interministeriale di attuazione del D.Lgs 116/08 sottoscritto dai Ministri della Salute e dell'Ambiente in data 30.03.2010, finalizzato a definire anche i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione, pubblicato sulla G.U del 24 maggio 2010 ed entrato in vigore il giorno il giorno successivo alla pubblicazione;

CONSIDERATO che in fase di prima applicazione, ai sensi dell'art.2 comma 5 dell'anzidetto decreto di attuazione, le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i. , possono essere nuovamente riaperte alla balneazione a seguito di quattro campionamenti consecutivi favorevoli effettuati con cadenza quindicinale a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'all. A al decreto attuativo e previa dimostrazione dell'avvenuto risanamento dell'area interessata, attraverso la comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto;

VISTA la nota del Comune di Civitavecchia prot. n. 31748 del 30 giugno 2010, contenente gli interventi di risanamento effettuati sulla costa con allegata la relazione tecnica;

VISTA la nota del Comune di San Lorenzo Nuovo prot. n. 5969 del 23 giugno 2010, riportante gli interventi di risanamento effettuati sul Lago di Bolsena, in corrispondenza del Fosso Fiume e del Fosso Ponticello, che hanno determinato il convogliamento delle acque nere nel collettore di collegamento all'anello COBALB;

VISTA la nota prot. n. 160812/2J/01 del Comune di Ardea del 07.07.2010, con l'indicazione delle opere di risanamento effettuate, consistenti nell'ampliamento del depuratore comunale di Via Bergamo;

CONSIDERATO, inoltre, che, in fase di prima applicazione, ai sensi dell'art.2 comma 6 dell'anzidetto decreto di attuazione, le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 470/82 e s.m.i. , possono essere riaperte alla balneazione a seguito di due campionamenti consecutivi favorevoli, effettuati a partire dal mese di aprile ;

RITENUTO opportuno dare attuazione a quanto riportato all'art. 2 commi 5 e 6 del decreto di attuazione al D.Lgs 116/08, che permette di rendere nuovamente balneabili i tratti di costa marina e di lago interdetti alla balneazione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i.

DETERMINA

- 1) di riaprire nuovamente alla balneazione, ai sensi dell'art.2 del decreto Interministeriale di attuazione del 30.03.2010, le acque di balneazione di seguito riportate, dichiarate temporaneamente vietate ai sensi **dell'art. 7** del D.P.R. 470/82 e s.m.i.; per tali acque sono soddisfatti i requisiti previsti al comma 5) ossia: quattro campionamenti consecutivi favorevoli effettuati con cadenza quindicinale nei mesi mese di aprile e maggio, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'all. A al decreto e dimostrazione da parte del Comune interessato, dell'avvenuto risanamento attraverso la comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto.

In tali acque Arpa Lazio deve effettuare il monitoraggio con un doppio campionamento mensile; l'esito negativo di due campioni, anche non consecutivi, rilevato durante la stagione in corso , anche per uno solo dei parametri previsti nell'allegato A del D.Lgs 116/08, determinerà il divieto alla balneazione per l'intera stagione balneare;

Nelle acque di balneazione dichiarate temporaneamente vietate ai sensi **dell'art. 7** del D.P.R. 470/82 e s.m.i. non riportate nel seguente elenco in quanto non riaperte alla balneazione, Arpa Lazio deve effettuare il monitoraggio con un campionamento mensile;

Il tratto compreso tra 250 m dx Foce Fosso Pantanello e 1000 m dx Foce Fosso Pantanello, zona di pertinenza del punto di campionamento cod. 090 del Comune di Roma, è stato riammesso alla balneazione con determinazione n. B3178 del 16 luglio 2009; pertanto in tali acque Arpa Lazio deve effettuare il monitoraggio con un campionamento mensile;

Provincia di Roma

Acque marine

Comune di Civitavecchia

da 800 m dx loc. La Frasca	WMM 0° 42' 34"	N 42° 08' 53"
a 1400 sx Torre Valdalica	WMM 0° 42' 13"	N 42° 07' 58"
(Zona di pertinenza punto 28)		
da Stabilimento bagni Pirgo	WMM 0° 39' 10"	N 42° 05' 09"
a 650 m sx fosso Infernaccio	WMM 0° 39' 02"	N 42° 05' 00"
(Zona di pertinenza punto 29)		

Comune di **Ardea**

da 250 m dx foce Rio Torto	EMM 0° 02' 13"	N 41° 35' 37"
a 550 m sx foce Rio Grande	EMM 0° 03' 00"	N 41° 34' 52"

(Zona di pertinenza punti 299, 108)

Provincia di Viterbo

Acque Lacustri

Lago di **Bolsena**

Comune di **S.Lorenzo Nuovo**

dal confine con il comune di Grotte di Castro	WMM 0° 32' 54"	N 42° 38' 43"
a 350 m dx fosso il Fiume	WMM 0° 32' 44"	N 42° 38' 48"

(Zona di pertinenza punto 77)

da 50 m sx foce fosso del Ponticello	WMM 0° 32' 22"	N 42° 38' 55"
a 250 m sx con il comune di Bolsena	WMM 0° 31' 58"	N 42° 39' 00"

(Zona di pertinenza punto 78)

- 2) di riaprire nuovamente alla balneazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto Interministeriale di attuazione del 30.03.2010, le acque di balneazione di seguito riportate, dichiarate temporaneamente vietate ai sensi **dell'art. 6** del D.P.R. 470/82 e s.m.i.; per tali acque sono soddisfatti i requisiti di cui al comma 6) ossia: sono risultati favorevoli i due campionamenti effettuati nel mese di aprile.

In tali acque Arpa Lazio deve effettuare il monitoraggio con un campionamento mensile;

Provincia di Roma

Acque marine

Comune di **Cerveteri**

da 750 m dx fosso Turbino	WMM 0° 25' 19"	N 41° 58' 56"
a 250 m sx fosso Zambra	WMM 0° 25' 01"	N 41° 58' 18"

(zona di pertinenza punto 48)

Acque lacustri

Comune di **Anguillara Sabazia**

Intero tratto di costa (zona di competenza punto 21)

- 3) di riaprire nuovamente alla balneazione, ai sensi dell'art.2 del decreto Interministeriale di attuazione del 30.03.2010, le acque di balneazione di seguito riportate, temporaneamente vietate ai sensi **dell'art. 7** del D.P.R. 470/82 e s.m.i. la cui chiusura non è avvenuta per superamento dei valori dei parametri dei coliformi fecali e streptococchi fecali.
- In tali acque Arpa Lazio deve effettuare i campionamenti delle acque con cadenza mensile.

Provincia di Rieti

Lago di **Scandarello**

Comune di **Amatrice**

L'intero tratto di costa
(zona di pertinenza punti 6,7,8,9,10)

Lago di Ventina

Comune di **Colli sul Velino**

L'intero tratto di costa
(zona di pertinenza punti 3,4)

- 4) di dare comunicazione della presente determinazione ai comuni interessati, ad Arpa Lazio, al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare.

Il Vicario del Direttore
Ing. Giuseppe Tanzi